

LO SPORT DI BASE NON DEVE RESTARE IN PANCHINA

LO SPORT COME ATTIVITÀ MOTORIA È ELEMENTO ESSENZIALE DELLA VITA DI TUTTI I CITTADINI; PREVIENE PATOLOGIE, EDUCA AL RISPETTO DI SÈ E DEGLI ALTRI, INSEGNA REGOLE E MOLTO ALTRO.

CHIEDIAMO

- 1 Alle istituzioni statali, regionali e territoriali la

PARITÀ DI TRATTAMENTO CON GLI ALTRI OPERATORI ECONOMICI.
- UN AIUTO ECONOMICO CONCRETO**

Se lo sport di base fallirà per effetto della crisi da Covid-19, al termine dell'epidemia non vi sarà più alcun soggetto in grado di riaprire gli impianti sportivi pubblici a servizio di tutta la collettività e dei più deboli in particolare.
- 3 Che sia disposta una

MORATORIA MEDIO-LUNGA DEL RIMBORSO DEL CAPITALE DELLE RATE DEI MUTUI

legati alla costruzione, ristrutturazione o rinnovamento di impianti di proprietà pubblica, con accollo ex lege da parte degli enti pubblici proprietari degli interessi passivi che nel frattempo matureranno.
- 4 Ai Comuni proprietari degli impianti, in questo periodo

RINUNCIANO DEFINITIVAMENTE AI CANONI CONCESSORI.
- 5 Che venga riconosciuto un adeguato

ALLUNGAMENTO DEI PERIODI DI CONCESSIONE

degli impianti di proprietà pubblica, così da permettere un risarcimento al danno già subito dai gestori.
- 6 Che sia offerto un

CONTRIBUTO PER IL PAGAMENTO DELLE UTENZE

energetiche fino a quando sarà possibile riattivare i flussi di cassa una volta cessata l'emergenza; in alternativa si chiedi ai gestori eroganti la sospensione delle bollette e dei costi accessori extra fornitura.
- IL RICONOSCIMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA COME PREVENZIONE MEDICA/SANITARIA.**